



LA ROCCA notizie

agosto 2024



LAURO ATTI 1' classificato concorso interno mese di luglio - tema CHE FATICA! -

AGOSTO insieme al CIRCOLO

Inviare gli scatti alla mail di Walter (w.trentini@tim.it) entro il giorno precedente l'incontro insieme ad un messaggio whatsapp a WALTER. Le immagini consegnate la sera dell'incontro NON verranno ammesse alla proiezione. GLI SCATTI DEVONO ESSERE TUTTI NOMINATI: Nome Cognome.jpg – Nome(spazio)Cognome - esempio: Pinco Pallino.jpg

SI COMUNICA che, a parte la serata del concorso mensile, la sede del circolo nelle serate di agosto sarà subordinata all'effettiva presenza dei soci, che dovrà essere comunicata il lunedì a mezzo whatsapp all'utenza del gruppo.

MARTEDI' 6 agosto SERATA LIBERA dedicata alla proiezioni di scatti realizzati dal socio, che possono essere: immagini singole (fino ad un massimo di 5) oppure audiovisivo (fino ad un massimo di 5 minuti). E' possibile inviare fino a 10 scatti purché facciano parte di un portfolio. Seguirà la discussione per ogni autore. Il file dovrà essere inviato alla mail di Walter Trentini entro il giorno precedente.

MARTEDI' 13 agosto CHIUSO

MARTEDI' 20 agosto SERATA LIBERA

MARTEDI' 27 agosto concorso mensile SUL PALCO a colori o in b/n - ai 10 concorsi mensili interni a tema si partecipa con 1 immagine digitale scattata dall'autore purché sia INEDITA. Per inedita si intende un'immagine (recente o datata) che non abbia MAI partecipato a nessun concorso mensile interno. Restano esclusi il concorso LA ROCCA, quello dei 10 file ed il GIROFOTOFILE che ammettono anche immagini non inedite, poiché non incidono sul punteggio finale della classifica interna annuale. I file sono ammessi tutti i formati (es. panorama, con bordi, sfondi eccetera) ma sull'immagine non dovrà comparire il nome dell'autore perché inficerebbe la votazione. Il file dovrà essere nominato dall'autore: *Nome Cognome.jpg – Nome(spazio)Cognome* - ad esempio: *Pinco Pallino.jpg*. Ogni autore avrà cura di inviare lo scatto da presentare entro il LUNEDI' (giorno prima) alla mail di Walter TRENTINI e nel contempo avvisarlo della spedizione con un messaggio whatsapp. Le immagini consegnate il martedì del concorso o la sera dell'incontro NON verranno ammesse alla proiezione. Nella serata dedicata al concorso mensile è obbligatoria la presenza dell'autore il quale, partecipando al concorso mensile, accetta le configurazioni del videoproiettore. A ciascuna immagine sarà assegnato un numero progressivo, casuale ed automatico. La giuria è composta da tutti i soci partecipanti alla serata, che esprimeranno un voto per le immagini proposte secondo il proprio giudizio e gusto personale, la PROPRIA IMMAGINE è da votare zero. Gli scatti verranno visualizzati 2 volte: nella prima visione verrà fatta una carrellata delle immagini e nella seconda visione si procederà alla votazione.

RICORDATI CHE.....

- **domenica 25 agosto** termine ultimo per l'invio di un messaggio a TIZIANA con whatsapp nel quale si comunica la partecipazione di soci e parenti all'appuntamento del 1° settembre TUTTI A SCUOLA (si veda mail già inviata)
- **martedì 27 agosto** termine ultimo per la consegna stampe del concorso LA ROCCA 2024 (un piccolo portfolio di 4 stampe a tema libero) che verrà giudicato da una giuria esterna ed 1 stampa a colori a tema BIANCO che invece verrà esposta durante la Festa dell'Uva di Castenaso e giudicata dalla giuria popolare. I termini di partecipazione e la scheda da presentare è stata inviata via mail, è stato specificato anche l'invio digitale delle immagini a Walter attraverso il solito iter
- **domenica 1 settembre** nel pomeriggio ci si vede nel giardino del circolo per l'appuntamento annuale di TUTTI A SCUOLA, i soci che intendano partecipare all'**ASTA FOTOGRAFICA AL BUIO** dovranno portare una stampa a colori o bianco/nero dimensioni dimensioni 20x30che non dovranno mostrare ad alcuno!
- **martedì 17 settembre** serata DITTICO. Il dittico è formato da due immagini distinte, legate fra di loro da una relazione che può essere di vario tipo e riunite in una unica foto quindi un unico file. E' quindi composto da due immagini che possono provenire dalla stessa situazione o da situazioni differenti, riflettono una storia ed un tema comune oppure tendono a mostrare contrasti ed opposti. Le immagini possono essere a colori o in bianco e nero.
- **domenica 22 settembre** tutti insieme per la gita sociale di un'intera giornata...non prendete impegni!!
- **lunedì 30 settembre** termine ultimo per inviare mail di candidatura partecipazione serata presso il circolo PETRONIANO di Bologna con un portfolio di stampe (minimo 8 immagini-massimo 20) che nella serata di giovedì 24 ottobre dovranno essere illustrate agli ospiti – potranno partecipare 5/6 soci, se le candidature saranno maggiori si procederà con l'estrazione a sorte
- **martedì 5 novembre** termine ultimo per la consegna immagini digitali del CONCORSINO 10 FILE che verrà giudicato da una giuria esterna il martedì 19 novembre presso la nostra sede

riavvolgendo la pellicola di LUGLIO

Una serata spensierata e partecipata quella trascorsa alla sede del Comune di Bologna, abbiamo avuto qualche colpo di fortuna, qualche inconveniente e... tanto caldo!! Ma l'amicizia che lega il gruppo ci ha visto ancora una volta insieme, sempre pronti a trovare uno scatto insolito, una birra e qualche risata.



C'è sempre una MOSTRA da trovare.... ogni giorno... in ogni luogo

- ***I luoghi e le parole di Enrico Berlinguer*** a BOLOGNA fino al 25 agosto via dell'Archiginnasio 2 - <https://mostra.enricoberlinguer.org/>
 - ***GABRIELE FIOLO La nuova forma della luce frammenti di rinascita*** ROCCA di DOZZA BO apertura prorogata al 1° settembre - <https://www.fondazioneдозza.it/>
 - ***MICHELE PALAZZO This is Not New York: Generative explorations of the urban landscape*** a BOLOGNA fino al 19 settembre Big Eyes Art Gallery Strada Maggiore 7/e - <https://www.streetfauna.com/>

 - ***1977-2021 ALDO FALLAI per ARMANI*** a MILANO fino al 11 agosto presso ArmaniSilos via Bergognone 40 - info@armanisilos.com
 - ***CRISTINA MITTERMEIER con National Geographic*** a TORINO fino al 1 settembre gallerie d'Italia piazza San Carlo 156 - <https://www.gallerieditalia.com/it/homepage/torino>
 - ***Expanded. I paesaggi dell'arte*** a TORINO fino al 1° settembre presso GAM via Magenta 31 - <https://www.gamtorino.it/>
 - ***BRESCIA PHOTO FESTIVAL 2024*** fino al 12 settembre evento diffuso nella città - <https://www.bresciamusei.com/evento/brescia-photo-festival-vii-edizione/>
 - ***FACCE DA BIENNALE*** a MODENA fino al 15 settembre corso Cavour 2 - <https://www.fmav.org>
 - ***LUIGI SPINA Quattro Tempi*** a POSSAGNO TV fino al 29 settembre Gypsotheca Museo Antonio Canova via Canova 74 - <https://www.museocanova.it>
 - ***Sony World Photography Awards*** a MILANO fino al 29 settembre Museo Diocesano P.zza S.Eustorgio, 3 - <https://chiostrisanteustorgio.it/>
 - ***TOUR DE FRANCE DI ROBERT CAPA ed altri fotografi della MAGNUM*** a SPILIMBERGO PN fino al 29 settembre piazza Castello- <https://www.craf-fvg.it>
 - ***MARINA CANEVE A terra tra gli animali*** a MODENA fino al 6 ottobre Corso Canalgrande, 103 - <https://www.fmav.org/mostre/marina-caneve-a-terra-tra-gli-animali/>
 - ***1° FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA ITALIANA*** nel Casentino Arezzo fino al 6 ottobre (Bibbiena, Stia, Poppi) sedi diverse - <https://www.festivalfotografiaitaliana.it/>
 - ***VIVIAN MAIER Il ritratto e il suo doppio*** a RICCIONE fino al 3 novembre villa Mussolini viale Milano 31 www.civita.art serviziculturali@civita.art
 - ***CORTONA ON THE MOVE Festival Internazionale di fotografia*** fino al 3 novembre in diversi luoghi <https://www.cortonaonthemove.com>
 - ***Amendola. Burri, Vedova, Nitsch: Azioni e gesti*** a VENEZIA fino al 24 novembre Dorsoduro 50, Zattere <https://www.fondazionevedova.org>
 - ***WHISPERS Julian Lennon Retrospective*** a VENEZIA dal 26 agosto al 24 novembre presso le Stanze della Fotografia Isola di San Giorgio Maggiore - <https://lestanzedellafotografia.it>
 - ***HELMUT NEWTON Legacy*** a VENEZIA fino al 24 novembre presso le Stanze della Fotografia Isola di San Giorgio Maggiore - <https://lestanzedellafotografia.it>
 - ***BIENNALE ARTE di VENEZIA*** fino al 24 novembre Sede Giardini: ingresso da viale Trento 1260 e da Sant'Elena (Viale IV novembre) - Sede Arsenale: ingresso da Campo della Tana 2169/F e dal Ponte dei Pensieri (Salizada Streta) - <https://www.labiennale.org/it/arte/2024>
 - ***LUIGI GHIRRI Zone di passaggio. Discrete semioscurità*** fino al 2 marzo 2025 a REGGIO EMILIA palazzo della Cultura via Lazzaro Spallanzani, 1 <https://www.comune.re.it/cultura>
-
-

Il fotografo del mese... **CINDY MORRIS SHERMAN** detta **Cindy** è un'artista, fotografa e regista statunitense conosciuta per i suoi autoritratti concettuali (*self-portrait*). Poco tempo dopo la sua nascita, la famiglia lasciò il New Jersey per trasferirsi a Huntington, Long Island. Cindy Sherman cominciò a interessarsi di arti visive già al college (SUNY Buffalo), dove cominciò a dedicarsi alla pittura, che però abbandonò presto per dedicarsi alla fotografia. Insieme a Longo (Compagno di studi), a Charls Clough e altri artisti fonda la galleria d'arte Hallwalls. Per un breve periodo si focalizza sulla pittura dipingendo in maniera realista copie di foto tratte da riviste e ritratti. Quando in America ci fu la contestazione femminile, Sherman si appropria dello stereotipo maschilista della donna sensuale, lo interpreta in prima persona per riutilizzarlo in chiave ironica. Usa lo stereotipo per eliminare lo stereotipo. Nel 1995, Sherman ha ricevuto uno dei prestigiosi premi MacArthur Fellowships, conosciuti come "Genius Awards." Nel 2006 ha creato una serie di pubblicità di moda per il designer Marc Jacobs. Nell'autunno del 2011 MAC, azienda leader nella produzione di cosmetici professionali, esce con una collezione i cui poster pubblicitari ufficiali sono delle caratterizzazioni della Sherman. Attualmente lavora a New York. Sherman produce serie di opere, fotografando sé stessa in una varietà di costumi. In serie recenti, datate 2003, si presenta come clown. Sebbene Sherman non consideri il proprio lavoro femminista, molte delle sue serie di fotografie, come *Centerfolds*(1981), richiamano l'attenzione sullo stereotipo della donna come appare nella cinematografia, nella televisione e sui giornali. Cindy Sherman non manipola in alcun modo le sue foto. All'estremità opposta c'è invece la fotografia composta e manipolata, resa finzione. Questa strategia crea una finzione attraverso l'apparenza di una realtà senza soluzione di continuità; Sherman adotta questo modo al fine di esporre una finzione filmica tramite una serie di fotografie usate come fotogrammi di una pellicola cinematografica. Le fotografie della donna sono il ritratto di sé stessa, nelle quali appare travestita recitando un ruolo. L'ambiguità narrativa è parallela all'ambiguità di sé stessa, poiché Cindy Sherman è sia attrice sia creatrice della foto. Le immagini create sono tutte riguardanti alcuni stereotipi femminili. Gli *Untitled Film Stills* costituiscono una serie fotografica di 69 immagini in bianco e nero di piccolo formato. Sherman è sia la "regista" che l'attrice protagonista della serie, all'interno della quale intende evocare gli immaginari cinematografici degli anni Cinquanta e Sessanta. Sherman mette a confronto le immagini del cinema hollywoodiano (in particolare del film di serie B e dei film noir) con le immagini del cinema europeo, riproducendone in entrambi i casi gli aspetti meramente visivi. Gli *Untitled Film Stills* riproducono gli immaginari del cinema degli anni Cinquanta e Sessanta e secondo l'artista stessa non si riferiscono esclusivamente al cinema hollywoodiano. L'artista infatti cerca di inserire aspetti visivi del cinema europeo per contrapporli agli schemi del cinema americano. La serie prende in considerazione il cinema come schema di pensiero collettivo e come produttore di immaginario; le immagini generano un doppio livello di finzione che riproducono l'immaginario già di per sé fittizio del cinema. Il fatto interessante nella prima fase di studio di Sherman è il suo voler preservare l'aura e lo stile di autori come Hitchcock, Antonioni e la corrente del neorealismo. L'autrice svolge un'attività di ricerca prendendo come riferimento Greta Garbo, il cinema est-europeo, il cinema muto e il cinema horror. L'immagine prodotta da Sherman è una riproduzione del fotogramma cinematografico, utilizzato come un'immagine sospesa; ovviamente, essa fa parte di una serie che produce una specie di narrazione cinematografica volutamente immobilizzata. Nel periodo dell'*appropriation art*, la riproduzione delle immagini e gli immaginari del cinema sono da intendere come unico riferimento collettivo alla realtà: è proprio ciò che Sherman fa con le sue fotografie, che sfidano il limite della loro esistenza oggettiva, tanto da rendere sfumato il confine con le immagini mediatiche.[5] Possiamo ritrovare nello *still* del fotogramma la compresenza di movimento e immobilità. Il fotogramma filmico introduce la frammentazione delle immagini, che non possono quasi mai essere percepite in modo isolato ed impongono allo spettatore di essere osservate nell'insieme. Gli *Untitled Film Stills* costituiscono un oggetto ambiguo. Essi mimano le fotografie pubblicitarie di film inesistenti costituendone l'unico fotogramma; c'è un'ispirazione generica agli stereotipi hollywoodiani ma nessuna citazione diretta. Emerge un processo di elaborazione dell'identità post-moderna intesa come costruzione immaginaria attraverso concetti di distanza e di sdoppiamento. Le immagini prodotte da Cindy Sherman non si riferiscono a nessun film in particolare, ma si riferiscono all'immaginario cinematografico collettivo e per questo sono definite simulacri: il concetto di 'originale' viene meno, proprio in virtù di questa produzione di immagini che nascono come copie prive di una matrice. Nella serie degli *Untitled Film Stills*, al di là dei riferimenti delle immagini dei libri da lei acquistati e dei suoi studi, si serve della sua realtà. Permettendo che altre persone scattino le foto, Sherman ha la possibilità di tagliarle, modificarle e dare alle immagini la forma voluta.[7] Oltre che nei lavori di Sherman, anche in quelli di Richard Prince e Robert Longo, assume piena centralità l'idea del *film still* come nucleo di

narrazione ipotetica da contrapporre e sostituire a quella dei media. Negli *Untitled Film Stills* Cindy Sherman vuole presentare i vari aspetti della donna tramite alcuni scatti. Le immagini che propone, forzano lo spettatore a "spezzare" l'immagine e l'identità che le donne sperimentano ogni volta. Ogni immagine avvicina lo spettatore a costruire la natura della donna, ma allo stesso tempo, avvicinandosi così tanto all'identità femminile, indebolisce questo tipo di costruzione (stereotipo). C'è una dualità nelle opere di Sherman: da una parte, il fantasticare su ciò che mostra l'immagine, dall'altra la rappresentazione stessa della fotografia. Cindy Sherman, mostrando i tipi di donna e di femminilità, ci offre lo stile di visualizzazione e simultaneamente il tipo di femminilità: questi due aspetti sono inscindibili. L'osservatore non vede la rappresentazione della donna, ma la donna stessa, in quanto l'immagine diviene surrogato della realtà. Ogni posa ed espressione facciale sembrano esprimere un'immisurabile interiorità e una totale identità femminile. I frame congelano i momenti della performance e il senso della personalità è intrappolato nell'immagine stessa; l'espressione facciale è quasi un'impressione della situazione, ed il volto registra una data reazione. Alcuni *stills* rendono questo concetto molto esplicito (per esempio, *Untitled #96*). Esattamente come succede in generale nei media, l'immagine di una donna in lacrime può essere usata per mostrare i sentimenti che determinanti eventi scaturiscono nell'essere umano; è l'evento che dona al viso l'espressione. *Untitled Film Stills* dà definizione ad un momento preciso nella narrativa; in ogni *still* le donne ritratte suggeriscono qualcosa di profondo oltre a loro stesse, non sono mai complete. Non sono necessariamente parte del processo ideologico. Sherman utilizza alcuni dettagli, come ad esempio le labbra socchiuse, che danno un nuovo senso all'erotismo, mostrandone tutta la vulnerabilità al contrario di quello che accade nelle scene di sesso esplicito presenti in alcuni film horror, in cui le donne sono ritratte terrorizzate in posizioni vulnerabili. La vulnerabilità è sempre erotica. Le eroine di Sherman danno sempre l'idea di una donna vulnerabile e spaventata. Cindy Sherman si appropria anche della nostalgia, così come di altri elementi importanti per comporre il suo lavoro. Un'altra particolarità della serie è quella della sessualità ambigua, sottolineata dal comparare le immagini in cui la "modella" è vestita con abiti prima maschili, poi femminili. Ci sono alcuni elementi che producono una lettura mascolina dell'immagine (*Still #112*). La femminilità ha diverse sfaccettature che danno l'idea di una superficie profonda e totale, le donne non devono rimanere intrappolate dietro questa superficie. Il lavoro di ritrattista di Sherman è una parodia dell'immagine che danno i media della donna. *Untitled Film Stills* è una vera riorganizzazione e ricodificazione, non è un lavoro che si ferma alla critica della costruzione dell'io, ma una riaffermazione del postmoderno; la costruzione si basa su film inesistenti. La sua opera è una rivelazione di stereotipi; imita il look di vari generi cinematografici e non c'è mai la Cindy Sherman reale in queste fotografie. Dalla metà degli anni sessanta alla fine degli anni settanta, si verificano cambiamenti significativi nel campo delle arti visive e del cinema, e di conseguenza anche il lavoro di Sherman cambia, accentuando un rigore minimalista. In questo decennio inizia una nuova fase di produzione dell'autrice: il modo operativo di lavoro comincia a prendere una direzione più precisa, ricordando il suo lavoro precedente in cui cercò di salvare l'aura degli autori che aveva preso come riferimento. In questa nuova fase lavora con attrici famose come Brigitte Bardot, Jeanne Moreau e Sophia Loren. Nel ciclo *A Play of Selves* lavora (richiamando lo stile di Duchamp) sul cambiamento di identità e sull'analisi delle definizioni dell'apparenza e del genere dettate dai fotografi. Compare sola nelle sue fotografie, giocando con travestimenti, amatorialità e ricerca di sé stessi intesi come diverse entità, rimandando alla fragilità dell'io di fronte ai meccanismi di identificazione e di riconoscimento sociale. Nel 1975 con il ciclo *Untitled A B C D* lavora sul proprio viso come tela, utilizzando trucco e accessori per assumere connotati diversi. La sua non è un'indagine su sé stessa come quella portata avanti da Francesca Woodman, ma un lavoro sull'identità in generale. Parla di sé stessa con distacco e lavorando sugli stereotipi e sui modelli. Si pensi al ciclo *Bus Rider*, in cui Sherman reinterpreta con il gioco dei travestimenti le diverse tipologie di persone intente ad aspettare l'autobus, o al ciclo *Hollywood*, in cui lavora sui cosiddetti falliti, quegli individui cioè che hanno mancato il sogno americano; questo lavoro comprende quindi anche una riflessione sul patetico dei sogni che non si riescono a realizzare. Nel 1980 presenta *Rear Screen Projection*, in cui si fotografa su vari sfondi proiettati alle sue spalle, usati anche come fonte luminosa per lo scatto. Sherman lavora anche nel campo della moda, collaborando nel 1983 con la rivista Interview, Marc Jacobs, e Juergen Teller; riprende poi il mondo della moda nel ciclo *Centerfold/Horizontal*, in cui reinterpreta delle pagine pubblicitarie, mettendole in scena. Nel 1989 con il ciclo *Ritratti storici/Antichi maestri* si ricollega alla storia dell'arte, incarnando modelli immaginari della storia della pittura. Dal 1985 con *Fairytales* e *Disasters* Sherman introduce nel suo lavoro un nuovo elemento, che diventerà poi quasi una costante: i manichini; inizialmente usati per richiamare in maniera

grottesca il mondo dei giocattoli, saranno i protagonisti nel ciclo *Sex pictures*, in cui vengono scomposti e utilizzati per reinterpretare scene hard.



...alcuni siti per la vostra curiosità fotografica

www.juzaphoto.com

www.canon.it

www.nikon.it

tecnicafotografica.net

www.flickr.com

www.reflex-mania.com

www.fotocomefare.com

www.nital.it

...per conoscere i fotografi

www.grandifotografi.it

www.fotografareperstupire.com

[up photographers \(lingua inglese\)](http://upphotographers.com)

www.fotografia.it

www.gentedifotografia.it

... per leggere di fotografia

www.librinews.it

www.fiaf.net

I soci possono formulare proposte scrivendo una mail a consiglieri@laroccafoto.it Alla prima riunione utile, la proposta verrà discussa e ne verrà dato riscontro durante le serate del Circolo.

Gruppo Fotografico "LA ROCCA"



Serata di ritrovo:
ogni martedì a partire dalle ore 21.00 presso il
CENTRO CULTURALE LA SCUOLA
Via della Pieve 35
40055 MARANO di CASTENASO (BO)

IL NOSTRO SITO <http://www.laroccafoto.it>
mail del gruppo: info@laroccafoto.it
mail per le proposte: consiglieri@laroccafoto.it